



La Comunità

Parrocchia Sacro Cuore - Via Aleardi 61 - Tel. 041 984279

26 Novembre 2017

n. 35 - anno 47

SOLENNITÀ DI CRISTO RE DELL'UNIVERSO

DEDICAZIONE DELLA CHIESA PARROCCHIALE



Nell'ultima domenica dell'anno liturgico si celebra la solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo. Così affermiamo che in Cristo tutto l'universo trova la sua pienezza e la sua destinazione; per questo a Lui spetta l'obbedienza di tutti gli uomini.

Tutto questo è rappresentato nel Vangelo attraverso un grandioso affresco che inizia con l'affermazione, da parte di Gesù, della sua regalità: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, sederà sul trono della sua gloria» (Mt 25,31).

Questo potere glorioso di Cristo si manifesta, poi, nella sua autorità di compiere il giudizio universale: «Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra» (Mt 25,32-33). La fine della storia avverrà proprio nel momento del giudizio universale che segna l'avvento definitivo di Cristo: al suo ritorno tutti gli uomini saranno radunati al cospetto del re dell'universo per essere giudicati di fronte a Lui. Questo giudizio è espresso con il verbo "separare". E, nell'ascoltare come avverrà questo giudizio, scopriamo che Gesù si immedesima con coloro che sono bisognosi, che soffrono e che sono in qualsiasi genere di difficoltà; e allora comprendiamo che il potere supremo di Cristo, re dell'universo non è un potere oppressivo ma un potere utilizzato per farsi prossimo degli ultimi; anzi il re dell'universo si fa così prossimo degli ultimi tanto da identificarsi con loro. È su questo che, anche noi saremo giudicati, sulla nostra capacità di vedere la realtà oltre l'apparenza esteriore per cogliere la verità di tutto in Gesù Cristo colui dal quale proviene ogni cosa, Colui verso il quale ogni cosa è destinata.

In questa domenica, ricordiamo il **giorno santo (23 novembre 2003)** in cui la nostra chiesa è stata **consacrata** all'adorazione di Dio e all'incontro tra il Signore e il suo popolo che qui si raduna.

"..tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me".

“CERCAVANO GESÙ”

PELLEGRINAGGIO DEI GIOVANI ALLA SALUTE

“Imparare a guardare anche col cuore: così noi smettiamo di essere turisti della vita, per diventare uomini e donne giovani, che amano con impegno nella vita.” Questa frase del Papa è stata letta durante la recita del rosario itinerante, sul Vangelo che narra l’incontro tra la famiglia di Gesù e Simeone. “Un mondo migliore si costruisce anche grazie a voi, alla vostra voglia di cambiamento e alla vostra generosità. Non abbiate paura di ascoltare lo Spirito che vi suggerisce scelte audaci, non indugiate quando la coscienza vi chiede di rischiare per seguire il Maestro.” Quest’altra, quando Giuseppe e Maria ritrovano Gesù al tempio, dopo tre giorni. Sembra proprio che non ci sia scampo per i giovani: l’amore e la ricerca di e per Gesù sono strettamente collegate. Ci sono tanti modi per cercare Gesù, ognuno trova il suo: c’è chi, come Madeleine Delbrel, ragazza francese che ha rappresentato la figura di riferimento nella riflessione del patriarca, combatte con ferma lucidità la sua esistenza stessa: ella proclamò il suo ateismo dicendo “Dio è morto”. È da qui inizia il suo cammino di ricerca, incontrando anche un ragazzo con cui faceva coppia fissa: il problema era che questo ragazzo era credente. Madeleine, passando il tempo con questo ragazzo e i suoi amici, comincia a percepire Gesù, perché ne parlavano in qualunque argomento, “mancavano solo che gli dicessero di sedersi a cena con loro”. Comincia quindi a respirare la presenza di Dio, a toccarla con mano, nella relazione con gli altri: “capisce che deve guardare le cose come se Dio ci sia”. Allora siano queste poche parole ad ispirare noi giovani nella ricerca di Dio: “Cari giovani, vi auguro di seguire queste orme, di cercare il volto amico di Cristo e scoprire che Lui ci cercava già da prima” sono state le parole conclusive del Patriarca Francesco. **E ciascuno di noi, come cerca Gesù?**



ACCENDI UNA SPERANZA “CONDIVIDERE UNA GIOIA”

Il Santo Natale è vicino, condividiamo la gioia di questo giorno aiutando quelle famiglie che stanno attraversando momenti economicamente difficili e che l’apprrossimarsi delle festività mette ancora più in crisi. È con spirito fraterno che la Caritas parrocchiale propone, anche quest’anno, una raccolta di generi alimentari non deperibili che verranno poi distribuiti in pacchi dono alle famiglie più bisognose. L’iniziativa “Accendi una Speranza” seguirà le modalità dello scorso anno: le borse verranno distribuite ai ragazzi della catechesi tra il 28 novembre e il 1° dicembre e potranno essere riportate **domenica 10 dicembre** durante la celebrazione eucaristica delle 10.30. Le famiglie invece useranno borse di plastica, o quant’altro. L’importante è donare: la carità è un impegno costante per il cristiano, è il modo di testimoniare concretamente la propria fede. Le famiglie potranno consegnare le borse in segreteria parrocchiale o alla Caritas a partire dal 4 dicembre in modo tale che i volontari abbiano il tempo di preparare i pacchi dono. La Caritas parrocchiale detiene una quantità sufficiente di pasta secca avuta in dono. Ci permettiamo quindi di invitarvi a eliminare questo alimento. Tutto il resto va bene. Se poi qualche bambino riuscirà a rinunciare a qualche giocattolo, potremo accontentare anche i più piccoli. La raccolta sarà attivata anche al Supermercato Cà d’oro dove sarà collocato un cestone con la scritta “Sacro Cuore”. Un gesto di solidarietà ci unirà ai più deboli e renderà più significativo il nostro Natale. La Caritas ringrazia sin d’ora quanti vorranno aderire a questa iniziativa.

CAMMINO DI AVVENTO

NULLA È IMPOSSIBILE A DIO

Dal discorso di Papa Francesco alla GMG 2016

“La vita di oggi ci dice che è molto facile fissare l’attenzione su quello che ci divide, su quello che ci separa. Vorrebbero farci credere che chiuderci è il miglior modo di proteggerci da ciò che ci fa male. Oggi noi adulti abbiamo bisogno di voi, per insegnarci a convivere nella diversità, nel dialogo, nel condividere la multiculturalità non come una minaccia ma come un’opportunità: abbiate il coraggio di insegnarci che è più facile costruire ponti che innalzare muri! E tutti insieme chiediamo che esigiate da noi di percorrere le strade della fraternità”.



Il **cammino di Avvento 2017**, che inizieremo insieme domenica prossima, si ispira all’invito di Papa Francesco ad intraprendere un percorso intergenerazionale che possa condurci alla meta della fraternità: ci aiuterà in questo l’immagine del ponte che costruiremo di domenica in domenica sul nostro presbiterio e che sarà nostra guida negli incontri di catechesi. È Dio stesso, infatti, che ha voluto creare un ponte con noi; esso si realizza perfettamente in Gesù che viene sulla terra. Come Gesù è ponte fra Dio e gli uomini, così anche noi siamo chiamati ad esserlo nelle diverse situazioni della vita che ogni giorno ci troviamo ad affrontare. Noi e...i nostri bambini e ragazzi. L’invito a farsi “ponti” risponde bene sia all’esortazione sempre viva di San Giovanni Battista a preparare la via all’incontro con il Signore sia al bisogno di trovare forme nuove e attuali per vivere il Vangelo della fraternità. Riconosciamo che, in realtà, che ci vuole più coraggio ed ingegno a costruire ponti che ad innalzare muri! Ma il messaggio del Santo Natale è questo:

Gesù è venuto nel mondo a fare ciò che è possibile solo a Dio, ad unire in sé come un ponte il cielo e la terra, ogni uomo a Dio Padre e... ogni uomo a suo fratello.

I catechisti dell’Iniziazione Cristiana

Il cristiano vive in un tempo di attesa

L’Avvento è tempo di un’attesa che si colora di tonalità differenti. C’è l’attesa del Regno che viene a compiere la storia. C’è la memoria della venuta del Figlio di Dio nella nostra carne. C’è infine quello che San Bernardo definiva il *medius adventus* l’“avvento di mezzo”, in cui Dio continua a visitare la nostra vita.

Il lezionario liturgico struttura proprio in questo modo la nostra attesa. Nella prima domenica orienta lo sguardo verso il Signore che viene. Nelle due domeniche centrali ci fa ascoltare l’invito del Battista a preparare la strada per accogliere colui che viene. Infine, nella quarta domenica, posa il nostro sguardo sull’annuncio a Maria, ponendo in primo piano l’incarnazione del Figlio di Dio in Gesù di Nazareth. Il movimento procede non dal passato verso il futuro, ma dal futuro, l’attesa del Regno che verrà, verso il passato, la memoria del concepimento verginale di Gesù in Maria.

Siamo così invitati a volgersi non verso il passato, ma verso il futuro della promessa di Dio, che possiamo attendere con speranza perché fondato sulla memoria di quanto Dio ha già fatto per noi. L’attesa del futuro e la memoria del passato ci danno così una duplice fonte luminosa per guardare in modo diverso il presente, riconoscendovi già segni del Veniente.

La cassetina "Avvento di Fraternità"

Nei prossimi giorni verrà consegnata ai ragazzi del catechismo la cassetina per educarli alla condivisione e alla solidarietà e andare incontro al Signore che viene con opere concrete. Le cassetine si possono trovare anche alle porte della chiesa e in cripta per gli adulti che vorranno prenderle. Si riporteranno in chiesa **domenica 17 dicembre alla Messa delle ore 10.30.**

Ritiro di Avvento

Domenica prossima **3 dicembre** dopo la messa delle ore 10.30 si terrà il ritiro di Avvento: una meditazione, un momento di riflessione personale. La sera conclusione con il Vespro alle ore 18.30.

Gli impegni del Tempo di Avvento

Per valorizzare l'Avvento come tempo di vigilante attesa nella preghiera invitiamo tutti a partecipare qualche volta alla messa feriale e ai vesperi della domenica alle ore 18.30. Ci auguriamo che in questo Tempo di Avvento molti partecipino a questa bella preghiera con la quale la Chiesa conclude il giorno del Signore, la domenica.

IL BOLLETTINO PARROCCHIALE IN.. 47 ANNI!

Con questa domenica (e la settimana che sta per arrivare) si conclude il Tempo Ordinario: domenica prossima 3 dicembre sarà la prima domenica di avvento!! Anche il bollettino parrocchiale conclude, in questa domenica, il **47° anno** di attività! Grazie a tutti quelli che hanno collaborato finora: è bello vedere quante persone hanno a cuore questo strumento!

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

- **Domenica 26 novembre:** Festa di Cristo Re
Dedicazione della Chiesa parrocchiale
- **Lunedì 27 novembre:** Incontro giovani AC "Il filo e le perle"
- **Mercoledì 29 novembre:** Conferenza su "Scuole di Venezia"
presso la Sala S. Antonio
- **Giovedì 30 novembre:** ore 16.30 Catechesi adulti
- **Venerdì 1 dicembre:** ore 16.00S. Messa - Adorazione personale
ore 18.30 Vesperi e Benedizione
- **Domenica 3 dicembre:** Prima domenica di avvento
Ritiro dei bambini e dei ragazzi del catechismo
Riflessione per adulti in Chiesa al termine della S. Messa delle 10.30
Ore 19.45 - Concerto organizzato da alcuni parrocchiani presso il Teatro Kolbe

Parrocchia Sacro Cuore di Gesù

Sito internet: www.parrocchiasacrocuore.net

Facebook: [@sacrocuoremestre](https://www.facebook.com/@sacrocuoremestre)

E-mail: segreteria@parrocchiasacrocuore.net